

## TORNATA DELL'11 MAGGIO 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Approvazione dell'elezione del collegio di Bobbio — Presentazione dal ministro delle finanze di tre progetti di legge: 1° sul dazio d'esportazione dei bozzoli; 2° sulla rinnovazione dell'appalto delle gabelle; 3° tassa mobiliare e personale — Discussione generale del progetto di legge sul bollo — Questione pregiudiziale del deputato Turcotti — Reiezione — Opinioni ed obiezioni del deputato Brunier — Risposta e schiarimenti del deputato Arnulfo regio commissario — Proposizione sospensiva del deputato Fagnani — Questioni ed opposizioni del deputato Jacquemoud Antonio — Repliche del deputato Brunier.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata.

**ARNULFO**, segretario, legge il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

2931. Fulchero D. ed altri sei individui addetti al bollo della carta presso la direzione demaniale di Torino chiedono provvedersi sulla loro petizione n° 1494 stata dichiarata di urgenza.

2932. Chambel Pietro, domiciliato a Combloux, provincia del Faucigny, antico militare dell'esercito francese, chiede di essere reintegrato nella pensione già assegnatagli nei primi momenti della Ristorazione cogli arretrati.

2933. Clavandier Ambrogio, domiciliato a Combloux, ricorre con petizione conforme alla precedente.

2934. Mabboux Nicola Masino, dimorante a Sallanches (provincia del Faucigny), ricorre con petizione conforme alla precedente.

2935. Brondex Pietro Simone, di Combloux (provincia del Faucigny), ricorre con petizione conforme alla precedente.

2936. Il sindaco e vari abitanti del comune di Morondo (Valsesia),

2937. Il sindaco e molti abitanti del comune di Fobello (Valsesia),

2938. Il sindaco e vari abitanti del comune di Valmaggia (Valsesia),

2939. Il sindaco e vari abitanti del comune di Morca (Valsesia),

2940. Rizzetti Giacomo, teologo ed arciprete di Cervatto, e vari abitanti dello stesso comune,

2941. Il sindaco, i consiglieri e molti abitanti della città di Varallo,

Supplicano il Parlamento voler prendere in considerazione le ragioni esposte nel libro che uniscono, intitolato: *Quadro della Valsesia*, del canonico Sottile, e conservare alla detta Valle i suoi diritti eccezionali.

2942. Il Consiglio delegato della città di Saluzzo espone considerazioni conformi a quelle contenute nella petizione 2849 relativa al progetto di legge sull'istruzione secondaria.

2943. Grassi Giovanni, fabbricante di seterie, e tre altri commercianti, fanno istanza perchè prima della chiusura della presente Sessione sia discusso il progetto di legge tendente a limitare l'emissione dei biglietti con corso forzato della Banca nazionale.

2944. Richard Giacomo, domiciliato a Tressavex (Savoia Propria), antico militare dell'esercito francese, ricorre perchè gli sia corrisposta la gratificazione menzionata nel suo congedo, e che per gli avvenimenti sopravvenuti non gli fu sborsata.

2945. Martini Simone Stefano, prete, di Apricale, indicando la necessità di abolire le bannalità gravitanti sui comuni, chiede abolirsi come gravissime quelle in specie che pesano sui comuni di Apricale, Perinaldo, Dolceacqua ed Isolabona, e per le quali già da ormai due anni si reclama al Parlamento.

2946. Cattaneo cavaliere Giovanni, già ispettore delle foreste, presenta una copia della sua petizione segnata al numero 2282, chiedendo venga riferita d'urgenza.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'approvazione del verbale, se nessuno vi si oppone.

**TURCOTTI.** Domando la parola sul processo verbale, e soltanto per osservare che è corso un errore dove è detto che i documenti presentati ieri riguardavano la provincia dell'Ossola, giacchè essi riguardano invece la Valsesia.

**PRESIDENTE.** Si farà questa rettificazione. Se non vi sono altri richiami, il verbale s'intenderà approvato.

(È approvato.)

**SELLA GREGORIO.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 2943 che riguarda l'emissione dei biglietti a corso forzato, e non dirò che due parole per ispiegarne i motivi, e sono motivi di rilievo. Il danno presente ed i maggiori pericoli dal corso coattivo dei biglietti mi fanno insistere perchè si dichiari d'urgenza questa petizione.

Lo stesso signor ministro delle finanze, educato alla scuola della pratica, prometteva d'occuparsi, affinchè Governo e paese sortissero da uno stato di cose creato dalla necessità, e a cui conviene senz'indugio metter riparo.

Invero si doveva credere che ci sarebbe stata presentata una legge che, restituendo i 18 milioni alla Banca nazionale, avrebbe tolto ai biglietti il loro corso forzato; ma rivolgendomi alla Commissione, a cui comunque un progetto di legge venne mandato, mi permetterò di anticipare un'osservazione, ed è che a preferenza del meglio sarà forza accettare anche